

Articoli Selezionati

25/10/15	CONFARTIGIANATO	Arena - Giornale di Vicenza 7 Piccole imprese italiane: export da record a +4,2%	...	1
25/10/15	STAMPA LOCALE	Brescia Oggi 33 Piccole imprese italiane: export da record a 4,2%	...	2
25/10/15	STAMPA LOCALE	Corriere dell'Alto Adige 9 Esportazioni record Le Pmi artigiane volano Bolzano registra +6,9%	...	3
25/10/15	CONFARTIGIANATO	Gazzetta del Mezzogiorno 17 Export record (+4,2%) per le piccole imprese	...	4
25/10/15	STAMPA LOCALE	Gazzettino 15 Export record per le piccole imprese	...	5
25/10/15	STAMPA LOCALE	Liberta' 6 «Export record per le piccole imprese»	...	6
25/10/15	CONFARTIGIANATO	Messaggero 16 Vola l'export delle piccole imprese: 113,8 miliardi in un anno	...	7
25/10/15	STAMPA LOCALE	Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso 19 Accelera l'export delle pmi: +4,2%	...	8
25/10/15	CONFARTIGIANATO	Secolo XIX 13 Confartigianato. Piccole imprese, esportazioni in salute: +4,2%	...	9

CONFARTIGIANATO. Nel primo semestre 2015, 2,6 miliardi in più

Piccole imprese italiane: export da record a +4,2%

ROMA

Export da record per le piccole imprese italiane. Negli ultimi 4 trimestri l'export ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, il 4,2% in più, rispetto all'anno precedente. Soltanto nei primi sei mesi del 2015 le esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. I risultati delle vendite all'estero ottenuti dai settori con la maggiore presenza di micro e piccole imprese emergono da un rapporto di [Confartigianato](#).

«I piccoli imprenditori», rileva il presidente della Confederazione [Giorgio Merletti](#), «sono campioni della qualità manifatturiera italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale. L'Expo ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitaliz-

zare i consumi interni: la Legge di stabilità ha aperto la strada che ora va percorsa con decisione soprattutto sul fronte della diminuzione del carico fiscale sulle imprese». Per il rapporto di [Confartigianato](#), nel 2014, l'Italia è al primo posto tra i paesi dell'Ue per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi). Fashion, food e furniture, le tre F del made in Italy, sono le più apprezzate nel mondo.

Nel primo semestre di quest'anno, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che, rispetto al 2014, mostrano un aumento del 6,7% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%). L'80% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: in testa la Lombardia con il 24,9% e il Veneto con il 21,4%. •



CONFARTIGIANATO. Nel primo semestre 2015, 2,6 miliardi in più

Piccole imprese italiane: export da record a +4,2%

ROMA

Export da record per le piccole imprese italiane. Negli ultimi 4 trimestri l'export ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, il 4,2% in più, rispetto all'anno precedente. Soltanto nei primi sei mesi del 2015 le esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. I risultati delle vendite all'estero ottenuti dai settori con la maggiore presenza di micro e piccole imprese emergono da un rapporto di **Confartigianato**.

«I piccoli imprenditori», rileva il presidente della Confederazione **Giorgio Merletti**, «sono campioni della qualità manifatturiera italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale. L'Expo ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitaliz-

zare i consumi interni: la Legge di stabilità ha aperto la strada che ora va percorsa con decisione soprattutto sul fronte della diminuzione del carico fiscale sulle imprese». Per il rapporto di **Confartigianato**, nel 2014, l'Italia è al primo posto tra i paesi dell'Ue per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi). Fashion, food e furniture, le tre F del made in Italy, sono le più apprezzate nel mondo.

Nel primo semestre di quest'anno, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che, rispetto al 2014, mostrano un aumento del 6,7% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%). L'80% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: in testa la Lombardia con il 24,9% e il Veneto con il 21,4%. •



Esportazioni record Le Pmi artigiane volano Bolzano registra +6,9%

BOLZANO Export da record per le Pmi: 113,8 miliardi (+4,6 miliardi, +4,2%) in un anno. Lo rivela il rapporto di [Confartigianato](#) pubblicato ieri. La classifica delle principali province esportatrici nei settori delle piccole imprese vede in testa Alessandria con una crescita del 35,3%, seguita da Napoli (+16,4%) e Belluno (+14,4%). L'Alto Adige è al 13° posto con un aumento del 6,9%, rispetto alla media nazionale del 4,9%. Trento non figura tra le prime 37 imprese esportatrici esaminate da [Confartigianato](#).



Export record (+4,2%) per le piccole imprese

Negli ultimi 4 trimestri toccati i 113,8 miliardi, pari al 71% del Pil

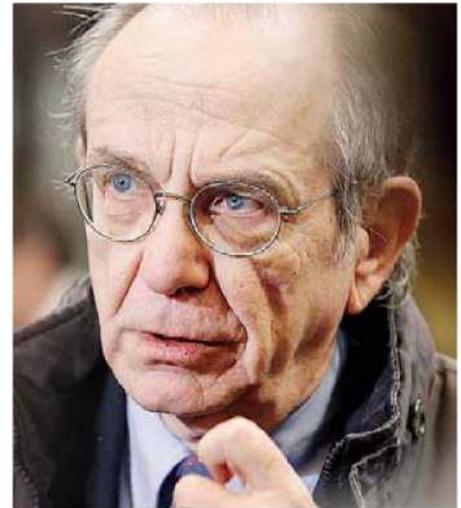
● **ROMA.** Export record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, +4,2% rispetto all'anno precedente. Nei primi 6 mesi del 2015 le esportazioni realizzate dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. Lo afferma il rapporto di **Confartigianato** sottolineando che "Fashion, food e furniture" le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo.

Secondo il rapporto di **Confartigianato**, nel 2014, l'Italia è al primo posto tra i Paesi dell'Unione europea per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi). Fashion, food e furniture, le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo. Nel primo semestre di quest'anno, infatti, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che, rispetto al 2014, mostrano un aumento del 6,7% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%). L'80,1% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: in testa la Lombardia con il 24,9% (pari a 14.226 milioni di euro), Veneto con il 21,4% (pari a 12.249 milioni), Toscana con il 12,5% (pari a 7.153 milioni), Emilia-Romagna con il 12,2% (pari a 6.953 milioni) e Piemonte con il 9,0% (pari a 5.150 milioni).

A livello provinciale la mi-

gliore performance per le vendite all'estero di **made in Italy** provenienti dalle piccole imprese è quella di **Alessandria** che, tra il primo semestre 2014 e i primi sei mesi del 2015, ha visto crescere le esportazioni del 35,5%. Al secondo posto della classifica provinciale per il maggiore incremento di export si colloca **Napoli** (+16,4%), seguono **Belluno** (+14,4%), **Treviso** (10,5%), **Torino** (9,6%), **Modena** (9,2%), **Salerno** (9,2%), **Vicenza** (8,8%), **Lecco** (8%).

"I piccoli imprenditori sono campioni della qualità manifatturiera italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale" ha detto il presidente di **Confartigianato** **Giorgio Merletti**. "L'Expo di Milano - aggiunge - ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitalizzare i consumi interni, ma i risultati che presentiamo oggi per l'export realizzato dalle piccole imprese devono richiamare l'attenzione del governo: la legge di stabilità ha aperto la strada che ora va percorsa con decisione soprattutto sul fronte della diminuzione del carico fiscale sulle imprese".



ECONOMIA Il ministro Pier Carlo Padoa



CONFARTIGIANATO**Export record per le piccole imprese**

ROMA - Export record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, +4,2% rispetto all'anno precedente. Nei primi 6 mesi del 2015 le esportazioni realizzate dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. Lo afferma il rapporto di **Confartigianato** sottolineando che «Fashion, food e furniture» le tre "F" del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo. Nel 2014, l'Italia è al primo posto tra i Paesi dell'Unione europea per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi). Nel primo semestre di quest'anno, infatti, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti alimentari che, rispetto al 2014, mostrano un aumento del 6,7% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%). L'80,1% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: in testa la Lombardia con il 24,9% (14.226 milioni di euro), Veneto con il 21,4% (12.249 milioni), Toscana con il 12,5% (7.153 milioni), Emilia-Romagna con il 12,2% (6.953 milioni) e Piemonte con il 9,0% (5.150 milioni).

**CIBO** Uno dei tre settori record

«Export record per le piccole imprese»

Rapporto **Confartigianato**: incremento del 4,2% rispetto all'anno precedente



Moda, cibo e mobili sono sempre il made in Italy più apprezzato nel mondo

ROMA - Export record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, +4,2% rispetto all'anno precedente. Nei primi 6 mesi del 2015 le esportazioni realizzate dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. Lo afferma il rapporto di **Confartigianato** sottolineando che "Fashion, food e furniture" (moda, cibo e mobili) le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo.

Secondo il rapporto di **Confartigianato**, nel 2014, l'Italia è al primo posto tra i Paesi dell'Unione europea per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi).

Fashion, food e furniture, le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo. Nel primo semestre di quest'anno bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%).

L'80,1% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: in testa la Lombardia con il 24,9% (pari a 14.226 milioni di euro), Veneto con il 21,4% (pari a 12.249 milioni), To-

scana con il 12,5% (pari a 7.153 milioni), Emilia-Romagna con il 12,2% (pari a 6.953 milioni) e Piemonte con il 9,0% (pari a 5.150 milioni).

A livello provinciale la migliore performance per le vendite all'estero di made in Italy proveniente dalle piccole imprese è quella di Alessandria che, tra il primo semestre 2014 e i primi sei mesi del 2015, ha visto crescere le esportazioni del 35,5%.

Al secondo posto della classifica provinciale per il maggiore incremento di export si colloca Napoli (+16,4%), seguono Belluno (+14,4%), Treviso (10,5%), Torino (9,6%), Modena (9,2%), Salerno (9,2%), Vicenza (8,8%), Lecce (8%). «I piccoli imprenditori sono campioni della qualità manifatturiera italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale» ha detto il presidente di **Confartigianato** **Giorgio Merletti**. «L'Expo di Milano - aggiunge - ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitalizzare i consumi interni, ma i risultati che presentiamo oggi per l'export realizzato dalle piccole imprese devono richiamare l'attenzione del Governo: la Legge di stabilità ha aperto la strada che ora va percorsa con decisione soprattutto sul fronte della diminuzione del carico fiscale sulle imprese».



Vola l'export delle piccole imprese: 113,8 miliardi in un anno

**CONFARTIGIANATO:
«NEL MONDO SONO
MOLTO APPREZZATE
LE TRE F DEL MADE
IN ITALY: FASHION
FOOD E FORNITURE»
LA RIPRESA**

ROMA Export record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi (+4,2% rispetto all'anno precedente). Bene i primi sei mesi del 2015, durante i quali le esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre del 2014. Lo afferma il rapporto di Confartigianato sottolineando che «Fashion, food e furniture» le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo.

Secondo il rapporto, nel 2014 l'Italia è al primo posto tra i Paesi dell'Unione europea per il maggior valore di prodotti delle piccole imprese esportati negli Stati Uniti (8,4 miliardi), a Hong Kong (3,8 miliardi), in Giappone (2,5 miliardi), negli Emirati Arabi (2,2 miliardi), in Corea del Sud (1,4 miliardi).

EFFETTO EXPO

Fashion, food e furniture, le tre F del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo. Nel primo semestre di quest'anno, infatti, a tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprat-

tutto i prodotti alimentari che, rispetto al 2014, mostrano un aumento del 6,7% del valore delle esportazioni. Bene anche i settori dei mobili (+5,7%), degli articoli in pelle (+4,5%) e dell'abbigliamento (+3,7%).

«I piccoli imprenditori sono campioni della qualità manifatturiera italiana e contribuiscono a mantenere in attivo la nostra bilancia commerciale» commenta Giorgio Meletti, presidente di Confartigianato. «L'Expo di Milano - aggiunge - ha potenziato la propensione delle imprese artigiane a lavorare sui mercati esteri. C'è ancora molto da fare per rilanciare la nostra economia e rivitalizzare i consumi interni, ma i risultati che presentiamo per l'export realizzato dalle piccole imprese devono richiamare l'attenzione del governo: la legge di stabilità ha aperto la strada che ora va percorsa con decisione soprattutto sul fronte della diminuzione del carico fiscale sulle imprese».

LOMBARDIA E VENETO SUL PODIO

L'80,1% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni: Lombardia con il 24,9%, Veneto con il 21,4%, Toscana con il 12,5%, Emilia-Romagna con il 12,2% e Piemonte con il 9,0%.

A livello provinciale la migliore performance è quella di Alessandria che in un anno ha visto crescere le esportazioni delle piccole imprese del 35,5%. Al secondo posto, con un +16,4%, c'è Napoli. Aumenti a due cifre anche per Belluno (+14,4%) e Treviso con un incremento del 10,5%.



Giorgio Meletti





L'INDAGINE

Accelera l'export delle pmi: +4,2%

Export record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, +4,2% rispetto all'anno precedente. Nei primi 6 mesi del 2015 le esportazioni realizzate dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre 2014. Lo afferma il rapporto di Confartigianato sottolineando che "Fashion, food e furniture" le tre "F" del made in Italy, sono sempre le più apprezzate nel mondo. L'80,1% dell'export delle piccole imprese si concentra in quattro regioni con il Veneto secondo con il 21,4% (pari a 12.249 milioni). A livello provinciale la migliore performance per l'incremento delle vendite all'estero Belluno è terza (+14,4%), Treviso (10,5%) quarta e Vicenza (8,8%) ottava.



CONFARTIGIANATO

Piccole imprese, esportazioni in salute: +4,2%

ROMA. Export da record per le piccole imprese italiane: negli ultimi 4 trimestri ha toccato quota 113,8 miliardi, pari al 7,1% del Pil, con un aumento di 4,6 miliardi, vale a dire il 4,2% in più, rispetto all'anno precedente. Soltanto nei primi sei mesi del 2015 le esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole aziende ammontano a 57,1 miliardi, in crescita di 2,6 miliardi (+4,9%) in confronto al primo semestre del 2014. I dati sono stati diffusi da Confartigianato.

